Rapporto Melito



Amente, sindaco di una città che si avvia a rinascere



Attraverso gli interventi del primo cittadino e dell'assessore Capozzi, l'amministrazione di centrodestra tira le somme di un anno di lavoro. Cultura, politiche giovanili, servizi e infrastrutture già fiori all'occhiello di 360 giorni di "impegno costante tra la gente e per la gente"

Dopo circa un anno di esperienza alla guida del Comune, emerge, dal mio punto di vista, una conferma: a Melito bisogna ripartire dalle piccole cose, dai bisogni quotidiani della gente comune. In tal senso è mia intenzione raccogliere le indicazioni della maggioranza degli elettori melitesi e contribuire a trasformarle in un momento di rinascita della città, di recupero di quelle peculiarità che avevano fatto di Melito, almeno fino a qualche decennio fa, un modello di vita operosa, di cittadina che aveva una sua specifica vocazione economica nel commercio e nel terziario in genere: comparti oggi sviliti da precedenti scelte politiche rivelatesi talmente errate da portare questi settori ai limiti del definitivo tracollo. Per questo motivo, nel terziario urge intervenire con una sana e robusta azione politico-amministrativa fatta di incentivi ed aiuti, al fine di recuperare, appunto, questo concetto di "melitesità" che rischia di svanire.

Inoltre, oggi più che mai, la nostra città deve ritrovare in giunta e in consiglio comunale, ma anche in ambito partitico e associazionistico, un elemento importantissimo, fondamentale per la vita di ogni democrazia, e cioè quello della partecipazione civile. Per troppo tempo, infatti, la gente, quella che costituisce il cosiddetto paese reale, è stata lontana dalla vita del Palazzo. E noi, con la nostra azione di governo, puntiamo ad abbattere, nel nome della trasparenza, questo muro di gomma che negli ultimi anni si è formato. Passando poi ad un bilancio di un anno circa di amministrazione, posso affermare con tranquillità che esso è soddisfacente. Soprattutto per quanto concerne le numerose iniziative di politica culturale portate a termine in questi ultimi mesi. Siamo infatti convinti che non si può estirpare la malapianta della devianza e dell'emarginazione se non si interviene nel tessuto sociale. Ed è per questo motivo che cultura e politiche giovanili in un prossimo futuro rappresenteranno, ancora di più rispetto ad oggi, le due gambe di una rinnovata azione politica. Altrettanto spazio sarà dato alle tematiche dell'ambiente e alla riqualificazione del territorio.

In tema di contenziosi, sono riuscito a dipanare due matasse: una inerente l'ampliamento del cimitero, impantanato su una vertenza tra Comune e tecnici progettisti, e un'altra riguardante la costruzione della nuova scuola elementare al corso Europa. Con la società Edilter di Bologna, dopo oltre 10 anni, il Comune è finalmente arrivato ad un accordo. Ciò consentirà di proseguire i lavori all'edificio scolastico fino alla loro ultimazione, prevista per il 2001. Ed ancora, nel settore edilizia scolastica, entro l'anno curriculare 2000-2001 contiamo di inaugurare il nuovo plesso di media inferiore in via Cimitero.

Nel comparto delle risorse idriche, invece, abbiamo ereditato, soprattutto nella zona della Circumvallazione Esterna, una situazione da terzo mondo, nonostante essa sia ricca di insediamenti abitativi e produttivi. E, in tal senso, posso affermare che siamo a buon punto per risolvere il problema dell'approvvigionamento.

Inoltre, nel corso di quest'anno, abbiamo inaugurato il servzio di guardia medica e migliorato gli altri servizi sanitari. Finalmente i cittadini non dovranno pù recarsi ne comuni limitrofi per la scelta del medico curante e per le visite ambulatoriali specialistiche. Altro settore di intervento è stato il potenziamento dell'orario di apertura dell'unico ufficio postale di via Abete. Grazie alle mie sollecitazioni verso i responsabili zonali, gli sportelli sono stati aperti anche nelle ore pomeridiane (con chiusura alle ore 18.30) così come già da tempo accade, per esempio a Giugliano. In ambito culturale ab-biamo poi inaugurato la biblioteca comunale, intitolandola a Francesco Rossi, sacerdote melitese del '700. Ma prima di concludere, non posso non ricordare la recente visita del vicecapo nazionale della Polizia, il questore Manganelli, che con grande disponibi-lità e sensibilità ha presieduto una delle sedute del neo costituito consiglio comunale dei ragazzi allo scopo di rafforzare in loro la cultura della legalità.

Insomma, posso dire a gran voce che Melito nell'ultimo anno ha iniziato l'uscita dal tunnel del torpore e dell'immobilismo politico e amministrativo nel quale è stata costretta a vivere fino a poco tempo fa. Quanto da noi realizzato fino ad oggi testimonia, in sostanza, che la politica va fatta con impegno assiduo, tenace e, soprattutto, tra la gente e per la gente.

Antonio Amente
(sindaco di Melito)

Ridisegnare la città del terzo millennio. Partendo dai servizi e dalle strutture. Il tutto con un obiettivo ben preciso: quello di superare il gap delle tante occasioni perse. E' questo, in pratica, il leitmotiv operativo su cui vuole incanalarsi la giunta guidata dal sindaco Antonio Amente. Il nostro è un programma ambizioso -anche se irto di difficoltà- ma che mira a dare la con-creta normalizzazione ad una città che sfiora i 40.000 abitanti e dove i ritardi sono stati a dir poco macroscopici. Vogliamo partire dalle periferie dai quartieri della 219, zone simbolo delle mille occasioni perdute. Proprio dalla 219 e dal nuovo maquillage urbanistico di questi rioni nei prossimi mesi emer-gerà il flashback della città che vogliamo. L'altra linea conduttrice sarà quella del campo sportivo: vogliamo restituire alla città e, soprattutto, ai giovani il vecchio stadio Santo Stefano. Anche in questo caso la sfida è ad una pachidermica burocrazia, che per oltre un lustro ha fatto sì che Melito venisse privata dell'unica struttura sportiva. Anche in questo caso, si volta pagina. La concretizzazione dell'opera è già al countdown. Entro la fine dell'anno, o al massimo nella prossima primavera, lo stadio comunale potrà essere reso operativo. Altri interventi in cantiere sono afferenti il vecchio centro storico, nell'ottica della salvaguardia di quello che è il tradizionale humus dell'economia locale e il suo ancestrale microcosmo, costituito da botteghe artigiane e da una "umanità" che va sicuramente rivalutata anche sotto il profilo storico-culturale. Si tratta di piccoli passi per costruire (o quantomeno per tentare)quello che dovrà essere l'agognata svolta in una città che vuole scrollarsi definitivamente da dosso l'immagine di simbolo della mala periferia "metronapoletana".

Francesco Capozzi
(assessore comunale all'urbanistica)

Ampliamento cimitero

A gennaio 2001 il via ai lavori

Comprare un loculo costerà circa 3 milioni

2000 nuovi loculi, 200 lotti per cappelle gentilizie, 3000 mq per decine di nuovi fossi di inumazione. Sono queste alcune tra le caratteristiche principali del progetto riguardante l'ampliamento del cimitero comunale. Costo dell'operazione 6 miliardi. I tempi di realizzazione saranno a medio termine, anche se i tecnici ipotizzano di appaltare il 1° stralcio di lavori entro gennaio 2001. "Quest'opera - spiega l'assessore Francesco Capozzi- era già stata progettata nel 1993, ma, per una serie di ritardi accumulati dalla precedente gestione amministrativa, tutto è rimasto fermo. Nel frattempo, però, è cresciuta in questi anni la popolazione residente. Da qui l'esigenza, fattasi sempre più incombente, di realizzare l'ampliamento". Esso, secondo quanto afferma l'architetto Michele Storace, avverrà sul lato destro rispetto all'entrata e nell'area retrostante la parte terminale dell'attuale vialone principale. Da un'estensione di 4000 mq si passerà a oltre 12000 mq. Altra caratteristica della nuova necropoli sarà quella di essere delimitata da una strada di una larghezza di 12 metri, che costeggerà tutto il perimetro dell'infrastruttura. Tale arteria, progettata per consentire un più facile accesso alla struttura cimiteriale, sarà percorribile dalle auto in senso unico e, a sua volta, sarà collegata alla circumvallazione esterna e alla omonima via Cimitero. Per quanto concerne, inoltre, gli espropri dei terreni, la giunta comunale in questi giorni è già a lavoro per nominare un apposito tecnico. Dal prossimo settembre, invece, inizierà la vendita dei loculi e dei 200 lotti per le cappelle gentilizie. Questi i prezzi orientativi su cui intende muoversi l'amministrazione: 3,5 milioni per la compravendita di un loculo e 1,8 milioni a metro quadro per un lotto gentilizio. In tal senso sono stati previsti tre tipi di aree per l'edificazione delle cappelle: da 6, 9 e 12 mq. Sempre per quanto concerne gli aspetti economici della tematica in questione, è da sottolineare che l'opera sarà in gran parte autofinanziata. In pratica, soprattutto per loculi e cappelle, l'ampliamento avverrà in base alla velocità con cui i cittadini acquisteranno i lotti e le nicchie. Quindi, maggiori saranno le prenotazioni dei loculi e i relativi versamenti e più rapidamente verranno realizzati i vari stralci del progetto.

AUTODEMOLIZIONE
TRINCAR s.a.s.
AUTORIZZATA REGIONE CAMPANIA
Iscr. Albo n. 176 del 6-11-98
PRATICHE DI CANCELLAZIONE AL P.R.A. IN SEDE
Via Palermo, 5 • Tel. e Fax 081.818.58.43
80010 VILLARICCA (NA)

AGENZIA IPPICA
Punto SNAI
CORSE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN DIRETTA TV
Via Mugnano-Calvizzano, 20
Mugnano (NA) - Tel. 081.713.24.29

Arrivi giornalieri pasticceria siciliana
Algelo
Via Variante Alternativa 216/218 • Melito di Napoli • Tel. 081.3301236
Via Madonna delle Grazie II trav. 5/7 • Giugliano (Na)

AUTORICAMBI
NAZIONALE ESTERE di La Marca
D.R.A.L.A.
VASTO ASSORTIMENTO DI LUBRIFICANTI e BATTERIE VARIE MARCHE
RICAMBI ELETTRICI E MECCANICI • HI-FI CAR
PUNTI PREMIO PER INSTALLATORI E MECCANICI
Via Castel Belvedere, 235/237 • MARANO (NA)
Tel. e Fax 081.576.35.60 • Cell. 0336.84.10.04
(a mt. 800 dalla rotonda di Maradona)

FABBRICA LAMPADARI CHIANESE
FRANCO CHIANESE
Prol. Via Ritiro, 182/A
Mugnano (NA)
Tel. 081.745.22.90

LAVANDERIA Golden Laundry
Servizio a domicilio
Specializzata in lavaggio:
Pelle - Renna
Abiti da Sposa
Tappeti -Salotti
Tendaggi
Corso Italia, 32 - Mugnano (NA)
Tel. 081/7131617

AMICIZIA TRASLOCHI
PREVENTIVI GRATUITI
Via S. Maria a Cubito, 108
80019 QUALIANO (NA)
Tel. e Fax 081 8188048

Light System Impianti
di Nappo Aniello
ANTIFURTI - VIDEOCITOFONI
IMPIANTI ELETTRICI E CITOFONICI
Sede vico II Cisterna dell'olio, 3
Napoli
Tel. 0338.6339705 - 0339.4973603

MACELLERIA
Guido Sebillo
Consegne a domicilio
C.so Italia, 130/A Mugnano (Na) Tel. 081.712.11.54

SIRIO 2000 s.a.s.
di Morra Domenico & C.
Sede legale:
Via Marano-Pianura, 198
80016 Marano (NA)
Uffici e deposito:
Via S. Rocco, 318/b
80016 Marano (NA)
Tel. 0815761001
Cell. 0368/3535257

LA FERRAMENTA s.a.s.
di FILOGAMO A. & C.
ARTICOLI PER FALEGNAMI
ARTICOLI PER FABBRI
MANIGLIERIA
Via Quasimodo, 14-16 • Tel. 081.571.41.91
MUGNANO (Napoli)

Vendita ingrosso e dettaglio di materiale edile
Movimento Terra
Noleggio Gru
Termoidraulica
Ferramenta
ASB sr
80016 Marano di Napoli
Via Marano-Pianura, II trav. n.7
Tel. 081 587 54 33

ECOLAB - SUD s.n.c.
Centro Diagnostico di Igiene e Patologia Ambientale
Accreditato al Ministero della Sanità (n. 274/95)
Via S. Maria a Cubito, 155 - Qualiano (NA)
Tel. 081.818.78.61 - 081.818.50.55
081.818.80.97
Analisi dell'aria, delle acque, del rumore, dei camini; classificazione dei rifiuti; analisi degli alimenti; patologia clinica; analisi microbiologiche, cliniche e tossicologiche; esami strumentali; applicazione legge 626 (sicurezza sul lavoro) e legge 155 (autocontrollo sugli alimenti)

R.I. SUD s.n.c.
di Spina R. & C.
SPINA
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - ARREDO BAGNO
RISCALDAMENTO - IDRAULICA - CONDIZIONAMENTO
VIA MARCHESELLA, 32
TEL. 081.894.61.46 - 081.506.99.40
GIUGLIANO (NA)
Fax 081.894.87.28